

Regionali

Il centrodestra



Sergio Pirozzi

## L'ira di Pirozzi: contro di me purghe staliniane

**A**meno di una settimana dalla presentazione delle liste per le Regionali, mentre i partiti lavorano di cesello per chiudere la rosa dei candidati, Sergio Pirozzi va allo scontro. In una giornata scandita dalle polemiche, si consuma il *redde rationem* con quel centrodestra dal quale il sindaco di Amatrice si sente tradito. Il candidato «civico» alla guida della Pisana, deciso a continuare la sua corsa solitaria nonostante le richieste di farsi da parte, attacca il prescelto dai big della coalizione, Stefano Parisi: «Vorrebbe che io facessi il vicepresidente per lui. Lo ringrazio per la stima. Se vuole dare un sostegno al Lazio venga a fare il vicepresidente a me». Se non fosse che, di lì a poco, le parole più dure sono per la leader di FdI, Giorgia

Meloni. Pirozzi avrebbe rinunciato alla sfida solo se fosse stata lei a correre al suo posto. Così non è stato ed ecco lo sfogo: «Ha detto che se non appoggio Parisi sto fuori. La ringrazio per avermi espulso dal centrodestra, questo ricorda le purghe staliniane». In Fratelli d'Italia nessuno vuole commentare, ma fuori dall'ufficialità c'è chi ricorda: «Pirozzi faceva parte dell'assemblea nazionale del partito, ma quando ha deciso di candidarsi ha detto che sarebbe uscito. La sua è una polemica surreale». Nel frattempo, nel centrosinistra fa discutere la candidatura di Jean Leonard Touadi, ex assessore alla Sicurezza ai tempi di Veltroni sindaco, come presidente del Lazio con Civica Popolare di Beatrice Lorenzin.

**M. E. F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

